

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda BDM

LIR - Livello di ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 20

NCTN - Numero catalogo generale 00005046

ESC - Ente schedatore S58

ECP - Ente competente S59

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia SS

PVCC - Comune Sassari

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia museo

LDCN - Denominazione attuale Museo Nazionale G. A. Sanna

LDCU - Indirizzo via Roma,

LDCM - Denominazione raccolta Museo Nazionale G. A. Sanna, Collezione Etnografica "G. Clemente"

LDCS - Specifiche magazzino

UB - UBICAZIONE

INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI COLLEZIONE

INVN - Numero 18599

OG - OGGETTO

OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO

OGTD - Definizione calzoni

OGTG - Definizione della categoria generale costume maschile

OGA - DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO

OGAG - Genere di denominazione locale

OGAD - Denominazione ragas de linu

AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

ATB - AMBITO DI PRODUZIONE

ATBD - Denominazione manifattura sarda

ATBM - Motivazione analisi stilistica

LDF - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LDFR - Regione Sardegna

LD FP - Provincia NU

LD FC - Comune Orani

LDFL - Località	ORANI
MOF - Modalità di fabbricazione/ esecuzione	artigianale
DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTFZ - Datazione	sec. XIX
DTFM - Motivazione della datazione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	tela di mussola
MTCT - Tecnica	cucitura a mano
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISL - Larghezza	50
MISI - Circonferenza/ perimetro	78
MISN - Lunghezza	88
UT - USO	
UTF - Funzione	abbigliamento
UTM - Modalità d'uso	si indossa
UTO - Occasione	festiva
UTN - UTENTE	
UTNC - Categorie sociali di utenza	uomini
UTL - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
UTLR - Regione	Sardegna
UTLP - Provincia	NU
UTLC - Comune	Orani
UTLL - Località	ORANI
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Dati di conservazione	mediocri
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Calzoni molto ampi di tela grezza bianca. Pieghettatura in vita su cui è applicata una striscia di tela. Breve apertura sul davanti.
NSC - Notizie storico-critiche	Ampi calzoni di lino bianco che si portano sotto le ragas. Sono comuni a tutti i costumi dell'Isola, ad eccezione di quelli del Sulcis nei quali sono confezionati in orbace nero. Si portano fuori o dentro i borzacchini, e nell'oristanese, anche sulle gambe nude. Secondo il Madao questo capo sarebbe stato in uso presso i greci i quali lo avrebbero diffuso in Sardegna. Il Maltzan ritiene invece una derivazione da modelli ungheresi, mentre Alziator è del parere che siano di discendenza spagnola e, in particolare, che derivino da pantaloni, detti zaraguelles, di area valenzana e murciana.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo di acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Zoroddu

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali - SBA per le province di Sassari e Nuoro
CDGI - Indirizzo	Piazza Sant'agostino - 07100 Sassari (SS)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	specifiche allegate
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBA SS BP_4_0A

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	di confronto
BIBA - Autore	Bresciani A.
BIBD - Anno di edizione	1869
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	p. 30, vol. II
BIBH - Sigla per citazione	COD_NR

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	di confronto
BIBA - Autore	De La Marmora A.
BIBD - Anno di edizione	1839
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	p. 224
BIBH - Sigla per citazione	COD_NR

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	di confronto
BIBA - Autore	Maltzan, H. (von)
BIBD - Anno di edizione	1869
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	p. 42
BIBH - Sigla per citazione	COD_NR

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	di confronto
BIBA - Autore	Alziator F.
BIBD - Anno di edizione	1963
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	p. 45
BIBH - Sigla per citazione	COD_NR

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1973
CMPN - Nome	Carta Mantiglia G.
FUR - Funzionario responsabile	Lo Schiavo F.
RVM - TRASCRIZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Capozzi E.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Capozzi E.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Note e osservazioni critiche	Senza dubbio la parte più preziosa della camicia femminile è costituita dal ricamo. Il corpetto, si è detto in precedenza, si allarga per mettere in mostra la camicia, la quale, a sua volta, mette in evidenza il seno "... e spesso anzi lo lascia scoperto insieme alle spalle...in questo caso (le donne) quando vanno in città...fanno pender dal collo una pezzuola, che benchè svolazzante, ricopre alquanto nudità che riuscirebbero troppo provocanti, e salva in qualche modo il pudore e gli danno il nome di parapettu". Circa l'origine della camicia femminile, la Moretti affaccia l'ipotesi che l'indumento non sia altro che "... un residuo della tunica romana, la quale è andata man mano accorciandosi meno che in certi paesi barbaricini dove si mantiene lunga".